



Comune di Roma

Assessorato all'Urbanistica
Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica
Direzione Programmazione e Pianificazione del Territorio

PROGETTO URBANO

SAN LORENZO CIRCONVALLAZIONE INTERNA VALLO FERROVIARIO

DOCUMENTO DELLA PARTECIPAZIONE

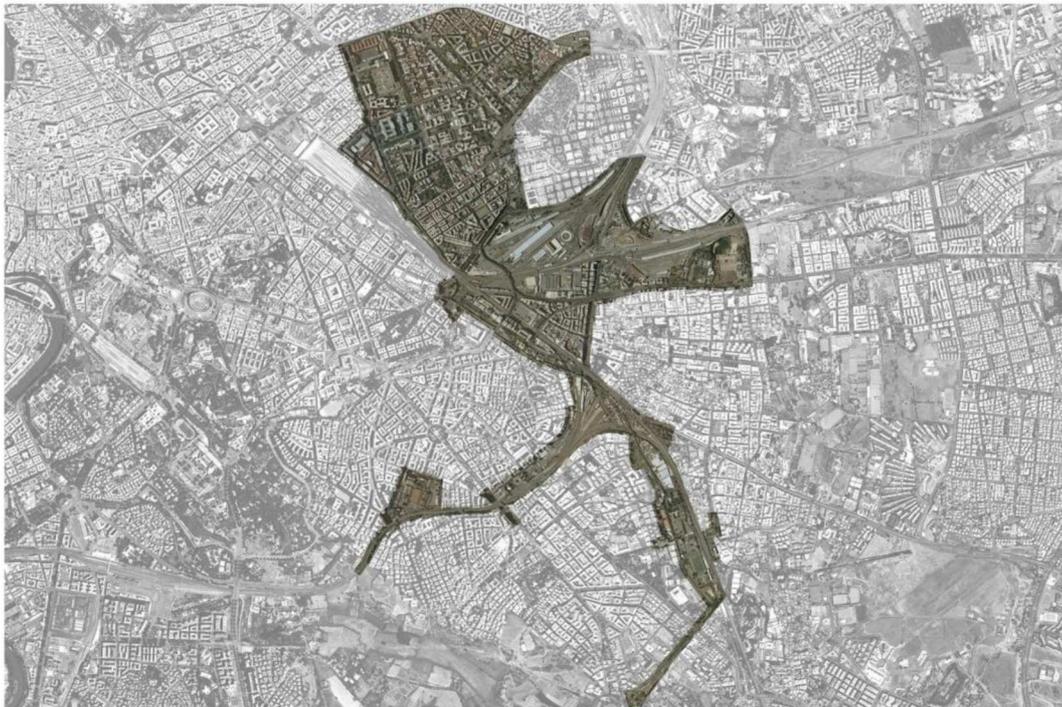
Fase della consultazione preventiva finalizzata alla redazione dello
Schema di Assetto Preliminare – SAP (art. 15 NTA)

Allegato 5

Municipio IX

Tavoli tematici e assemblee pubbliche

Sintesi



maggio 2010

TAVOLO TEMATICO MANDRIONE/CASILINA VECCHIA

16 dicembre 2009 - Municipio IX

Partecipano:

- Comitato Casilina Vecchia: Consigliere Marcello Romano
- Centro Anziani di Villa Lais: sig. Delferro
- Gruppo universitario: prof. A. Giangrande, Daniela Festa, Orfina Fatigato
- Municipio IX: Francesca Panzironi (arch. Ufficio Tecnico IX Municipio), Lucia Pierlorenzi (staff Presidenza)

L'incontro è finalizzato alla raccolta delle informazioni e dei materiali inerenti al progetto dell'area Mandrione - Casilina Vecchia.

Prendono la parola i membri del Comitato Mandrione - Casilina Vecchia.

Claudio chiede informazioni riguardo al Vallo Ferroviario ed alla questione della copertura del fascio binari prevista dal Progetto Urbano San Lorenzo.

Lucia Pierlorenzi (staff Presidenza) spiega che, in effetti, la questione è ancora tutta da verificare.

Dopo un primo momento di scambi di opinioni molto rapide sul Progetto Urbano San Lorenzo, il prof. Giangrande prende la parola e chiarisce che il tavolo di lavoro dovrebbe configurarsi come una sperimentazione da svolgere insieme. Riguardo al Progetto Urbano San Lorenzo spiega che le uniche aree su cui lavorare dovranno essere quelle che interagiscono con il progetto del Mandrione. A questo proposito propone, spiegandone l'utilità per procedere correttamente nello svolgimento del lavoro, di delimitare un'area (circoscrivendola e perimetrandola su carta) sulla quale approfondire il Progetto Urbano San Lorenzo e le sue interazioni con altri progetti; ed ancora spiega che i cittadini dovrebbero indicare l'area su cui lavorare per verificare eventuali sovrapposizioni con altri progetti.

Claudio (Comitato del Mandrione-Casilina vecchia) propone la riqualificazione di tutta la **via del Mandrione** esclusa la parte in prossimità di Porta Furba. Ed esprime la necessità che si lavori alla costruzione di un percorso che conduca sino a via Gallarate (Casilina Nuova) in corrispondenza della fermata degli autobus. Claudio parla della necessità di un lavoro di riqualificazione del muro della Banca d'Italia (anche e soprattutto del suo lato esterno) lungo 1 km. Informazioni su via del Mandrione: strada consortile lunga 2,9 km, alla cui manutenzione

provvede il Comune di Roma coprendo i costi solo per il 50%. Esprime la sua perplessità riguardo al fatto che su 100 abitanti di via del Mandrione solo la metà paghi le tasse al Consorzio Mandrione e si chiede perché l'altra metà degli abitanti non contribuisca alle spese. Racconta della difficoltà di affrontare la questione soprattutto a causa dell'impossibilità di riunire intorno ad un unico tavolo tutti gli interlocutori. Secondo Claudio, sarebbe necessaria la costruzione di un tavolo in cui discutere dell'opportunità effettiva di mantenere una strada consortile.

Claudio specifica che gli enti riuniti in consorzio (Consorzio stradale del Mandrione) sono: il Comune, la Banca d'Italia, le Ferrovie dello Stato, l'immobiliare Vespucci ed alcuni privati ai quali arriva periodicamente l'imposta da pagare.

Il prof. Giangrande sostiene l'importanza di far comprendere ai membri del consorzio come alcuni processi di riqualificazione investano anche la loro strada.

L'arch. Panzironi sostiene che una delle questioni centrali inerenti la riqualificazione della via del Mandrione sia la "messa in sicurezza" per i pedoni, con la costruzione di marciapiedi adeguati. E dichiara che per il primo tratto della strada (versante via Tuscolana) esiste già un progetto di riqualificazione ma non i finanziamenti per realizzarlo.

Claudio aggiunge che bisognerebbe ragionare sui sensi di marcia per gestire meglio il traffico oltre che sulla realizzazione dei marciapiedi.

Il prof. Giangrande invita i partecipanti a focalizzare l'attenzione sulle ambizioni degli abitanti, senza considerare, per il momento, le opposizioni alla realizzazione dei desideri effettivi. Egli sostiene che le opposizioni (sicuramente presenti) dovranno essere affrontate e risolte con il tempo e che l'importante è iniziare pensando alla costruzione di un "progetto ideale". Dunque suggerisce la costruzione di una mappa in scala 1/1000 oppure 1/2000 per definire insieme il perimetro dell'area sulla quale lavorare.

Emerge la questione dei finanziamenti e dell'interazione necessaria con il Consorzio stradale del Mandrione

Il prof. Giangrande racconta del progetto *Somma Positiva*, da lui coordinato, su un'altra strada consortile. In quel caso i componenti del consorzio trovarono un accordo e pagarono i lavori di riqualificazione della strada mentre il Comune di Roma ne pagò solo una parte. A questo proposito il prof. Giangrande continua spiegando l'importanza, per ottenere un buon risultato, di

fare un progetto “bello” che possa interessare i componenti del consorzio al punto tale da indurli a volerlo finanziare. Il prof. Giangrande dunque ribadisce la necessità di prevedere, attraverso il progetto, la riqualificazione di tutte le aree individuate dagli abitanti secondo le loro necessità, in un progetto quanto più unitario possibile, avanzando in modo incrementale e partendo da porzioni limitate di territorio.

Daniela Festa specifica l’urgenza di procedere ad una ricognizione dei materiali inerenti le aree interessate.

Il prof. Giangrade afferma l’importanza di procedere attraverso una conoscenza fisica dei luoghi alla quale far subentrare, in un secondo momento, le problematiche legate ai vincoli ed alle opposizioni.

Claudio (comitato Mandrione-Casilina vecchia) racconta che l’ing. Zecca (Ferrovie dello Stato) si è mostrato disponibile ad un possibile incontro.

Daniela Festa suggerisce di coinvolgere anche l’architetto Riccobono che ha lavorato in passato al IX Municipio, che fa parte ora dell’ufficio urbanistica e che lavora in particolare al Progetto Urbano San Lorenzo.

Si torna a discutere del progetto del Mandrione cercando di iniziare a raccogliere materiali ed informazioni.

Claudio segnala la presenza di un rudere molto bello presente all’interno della stazione Casilina.

Il prof. Giangrande invita, per riprendere il discorso, a pensare al progetto come una serie di problemi da risolvere. A questo punto descrive la metodologia di lavoro da seguire; specifica come procedere ovvero tenendo presente il progetto da comporre dopo aver elencato da una parte le aree di decisione e dall’altra le aree di incertezza da approfondire successivamente.

Il prof. Giangrande invita i cittadini ad individuare i problemi che sono a monte delle richieste ed li sollecita a presentare il maggior numero di opzioni possibili in modo di avere una maggiore ricchezza progettuale e infine a cercare di coinvolgere un maggior numero di cittadini interessati.

A questo proposito Claudio (Comitato Mandrione-Casilina vecchia) esprime la possibilità di contattare la comunità cinese (che abita verso il civico 39 della via del Mandrione).

L'arch Panzironi coglie la sollecitazione del prof. Giangrande ed elenca una serie di problemi da risolvere lungo via del Mandrione: la difficoltà di camminamento per i pedoni, la presenza di aree archeologiche e di aree verdi non tutelate, la difficoltà di reperire parcheggi per le automobili.

Daniela Festa chiede di fare il punto sui finanziamenti presenti nell'area coerentemente con quanto emerso nella scorsa riunione: la dott.ssa Festa sottolinea infatti, che la scelta di intraprendere questo Tavolo è stata determinata dalla compresenza di tre fattori quali: lo sviluppo della prima proposta del percorso BP del 2008, il coinvolgimento delle aree nel Progetto Urbano San Lorenzo e la presenza di finanziamenti specifici già attivi e certi.

L'arch. Panzironi, risponde spiegando a tutti che è in atto un finanziamento (150.000 euro + 15.000 euro) per la realizzazione del progetto *Via Casilina primo passetto* di 315 mt. Un progetto esecutivo, realizzato dall'ufficio tecnico del Municipio IX, che prevede: la messa in sicurezza dei marciapiedi, la sistemazione delle fognature, lo smaltimento delle acque pluviali, il rifacimento del manto stradale, la sistemazione e recinzione delle aree verdi.

Il prof. Giangrande invita i cittadini a pensare ai problemi che hanno condotto alle soluzioni da loro immaginate ed a coinvolgere altre persone.

Claudio a questo proposito pensa di provare a coinvolgere Alfredo Pirri e Valentina Valentini come esponenti di gruppo che si occupa d'arte e cultura.

Daniela Festa riguardo alle necessità di coinvolgere altri cittadini chiede informazioni a proposito:

- della Casa del Dialogo in via del Mandrione n. 358
- del Comitato Torre del Fiscale (che sembra essersi tirato indietro)
- delle piccole comunità di migranti (africani e bangladesi che vivono nei pressi del Mandrione)
- altre realtà culturalmente o socialmente attive

L'incontro termina fissando la riunione successiva per il 7 gennaio nella sala al primo piano della Casa del Municipio.

Daniela Festa invita a cercare di trasformare in domande le soluzioni, per mettere insieme le richieste riguardanti alcune aree di decisione. Sollecita anche ad individuare gli interlocutori (Comune, FS, Banca d'Italia) da contattare e a fare un punto sui contatti eventualmente già avviati. Reputa necessario comprendere lo stato di avanzamento degli stessi in modo da poterne tenere conto ed eventualmente rilanciarli al momento più opportuno.

L. Pierlorenzi (staff Presidenza) specifica che la data per presentare le osservazioni sul Progetto Urbano San Lorenzo è stata posticipata al 28 febbraio.

Il prof. Giangrande, l'arch. Fatigato e l'arch. Panzironi discutono riguardo alla scala in cui stampare la planimetria sulla quale lavorare durante l'incontro del 7 gennaio.

TAVOLO DI LAVORO MANDRIONE - CASILINA VECCHIA

7 gennaio 2010 sala Marco Aurelio - Municipio IX

Partecipano:

- equipe dell'Università di Roma Tre: prof. Giangrande, Daniela Festa e Laura Moretti
- Municipio IX: Sofia Cirillo e Laura Paradiso, Florenza Mastrogiacomo (staff Presidenza)
- Consiglieri Municipali: Romano, Ciancio e Stabile
- Consulta Municipale sulla Disabilità: Viviana Mercanti
- Comitato Mandrione-Casilina Vecchia
- Centro Anziani Villa Lais
- Comitato Arco di Travertino
- Comitato Parco della Caffarella
- singoli cittadini.

Introduce la riunione Daniela Festa la quale fa presente che il tavolo di lavoro riprende per approfondire una delle priorità emerse nel Bilancio Partecipativo 2008 integrandola con l'impatto che il Progetto Urbano San Lorenzo avrà nella zona Mandrione Casilina-Vecchia.

Florenza Mastrogiacomo informa che per il prossimo 29 gennaio è prevista un'assemblea pubblica indetta dal Municipio sul Progetto Urbano San Lorenzo per illustrare il progetto e le sue ripercussioni nel territorio del Municipio IX.

Il Consigliere Ciancio ritiene decisivo il tema della mobilità e, in particolare, quello delle alternative all'attuale Tangenziale.

L'arch. Spazzacampagna del Comitato Arco di Travertino sottolinea l'importanza dell'utilizzo del vallo ferroviario.

Antonio Ciancio propone di focalizzare l'attenzione sul recupero di piccole aree in modo funzionale.

Claudio Isidori del Comitato Mandrione-Casilina Vecchia ritiene che si stiano creando le premesse per la riqualificazione complessiva della zona Mandrione Casilina Vecchia. Dalle informazioni in suo possesso nel 2012 dovrebbero partire i lavori delle Ferrovie dello Stato (progetto del 2007) relativi alla riqualificazione delle Stazioni Tuscolana e Casilina. Propone di acquisire ed esaminare il progetto delle Ferrovie dello Stato e di invitare al prossimo tavolo di lavoro un rappresentante delle Ferrovie dello Stato.

Giannetto Socci fa presente che negli anni '90 il Municipio IX ha approvato il Progetto Urbis 1 e 2 che potrebbe essere nuovamente preso in considerazione.

Claudio Isidori sottolinea come il progetto delle Ferrovie possa contribuire al miglioramento di tutta la zona, anche se esprime delle perplessità circa le reali intenzioni delle FF.SS.

Il prof. Giangrande propone che si individuino le aree problematiche della zona Mandrione-Casilina Vecchia. Sarebbe necessario entrare nel dettaglio a partire dalle proposte emerse nel corso del Bilancio Partecipativo 2008, come ad esempio il recupero e il riuso del rudere della Casilina Vecchia o il recupero dell'edificio al civico 358 di via del Mandrione. Ripartire da quelle proposte, quindi, ma verificare anche la presenza di altre criticità rispetto alle quali i cittadini possono avanzare proposte concrete.

Daniela Festa sottolinea l'importanza di integrare tutti i progetti e sostenere quelli già avviati.

Claudio Isidori sottolinea come nella zona Mandrione-Casilina Vecchia vi sia anche un problema di "decoro sociale" da affrontare.

Il Consigliere Marcello Romano fa presente che spesso vi sono dei vincoli, come quelli delle proprietà private, che rendono difficile l'intervento dell'ente pubblico. Inoltre fa notare che il progetto Urbis ed il progetto delle Ferrovie riguardano ambiti territoriali diversi: il primo riguarda la mobilità dalla zona di piazza Zama a Piazza Galeria, mentre il secondo riguarda la zona Mandrione-Casilina Vecchia.

Il prof. Giangrande osserva che il piano di recupero può interessare anche i privati.

Claudio Isidori concorda con l'osservazione del prof. Giangrande

Il Consigliere Romano è d'accordo sul fatto che si elenchino tutti i desiderata dei cittadini ma vede delle difficoltà in questa modalità di lavoro.

Francesco del Ferro del Centro Anziani Villa Lais propone che siano realizzati dei giardini lungo le mura dell'Acquedotto del Mandrione. Solleva anche il problema della sicurezza della zona.

Il prof. Giangrande sottolinea come sia importante connettere i progetti tra loro.

La Consigliera Stefania Stabile ritiene necessario che ai cittadini sia data una adeguata informazione sui progetti e le intenzioni delle diverse amministrazioni nonché sulle diverse competenze. Solleva il problema annoso della presenza di amianto in via della Stazione Tuscolana.

Giannetto Soggi ritiene che il tavolo di lavoro si sia concentrato troppo nei dettagli mentre a suo avviso è necessario partire dall'idea generale per giungere poi al particolare.

Il prof. Giangrande sostiene l'efficacia anche del percorso inverso, vale a dire con progetti che vanno dal basso verso l'altro.

Mauro D'Alessandro ritiene che il Progetto Urbano San Lorenzo costituisca una grossa opportunità perché prevede interventi importanti e con grosso impatto anche nel territorio del Municipio IX e chiede quindi che il Municipio si impegni e porti il suo contributo di proposte ed osservazioni.

In conclusione si chiede che all'assemblea del 22 gennaio sul Progetto Urbano San Lorenzo si affrontino le seguenti questioni:

- tracciato stradale del progetto
- tracciato ferroviario
- stazioni Pigneto-Tuscolana-Piazza Zama
- progetto FF.SS.
- collegamento via Casilina-via Tuscolana

Per quanto riguarda la riqualificazione della zona Mandrione-Casilina Vecchia si avanzano le seguenti proposte:

- riqualificazione del tratto compreso tra Porta Furba e Salita del Mandrione
- messa in sicurezza di via del Mandrione.

TAVOLO DI LAVORO MANDRIONE- CASILINA VECCHIA

18 Gennaio 2010 - Casa del Municipio.

All'incontro sono presenti:

- equipe dell'Università Roma Tre: prof. Giangrande, Adriana Goni Mazzitelli, Laura Moretti e Orfina Faticato
- Funzionari del Municipio IX Arch. Rossella Caputo, arch. Paola Scialla, arch. Francesca Panzironi, Lucia Pierlorenzi (staff Presidenza)
- Comitato Mandrione-Casilina Vecchia
- cittadini: Alfredo Pirri, Silvia Averardi, Lucia Maierini, Alessandro Pallottini, Rita Romano, Francesco del Ferro, Patrizia Rotunno, Sara Signizzi

L'arch. Francesca Panzironi (Ufficio Tecnico) mostra le mappe sulle quali è riportato il progetto delle Ferrovie sul tratto della Casilina Vecchia dove è previsto un intervento sostanzioso a partire dal Circolo degli Artisti mentre è completamente ignorata la parte del Mandrione.

Il contatto che l'Ufficio Tecnico del Municipio ha con le Ferrovie è l'ing. Puntello il quale ha confermato gli interventi sulla stazione Tuscolana e sulla stazione Casilina.

Alcuni cittadini chiedono di chiarire quali aree del Municipio saranno interessate dal Progetto Urbano San Lorenzo (P.U.S.L.).

Lucia Pierlorenzi (staff Presidenza) annuncia ai partecipanti che l'incontro sul Progetto Urbano San Lorenzo è stato posticipato al 29 Gennaio 2010 (precedentemente fissato per il 22 gennaio 2010) e a quella occasione verranno illustrate gli interventi del Progetto sul territorio del IX Municipio. Precisa inoltre che l'incontro odierno è dedicato alla riqualificazione dell'area Mandrione- Casilina Vecchia.

Per la riqualificazione i cittadini chiedono informazioni sugli spazi:

- civico 358 (verificare la proprietà)
- area interna alla Banca d'Italia (chi bisogna contattare per avere informazioni?)

Claudio Isidori dice che ci sono alcune difficoltà per l'acquisizione del terreno recuperato dal comitato Mandrione-Casilina vecchia e chiede se tale questione può essere risolta con il Progetto Urbano.

L'arch. Scialla (Ufficio Tecnico) risponde che il Progetto Urbano va studiato sotto tutti gli aspetti d'interesse, ma consiglia di procedere con le proposte di riqualificazione dell'area in questione perché il Progetto partirà nel 2012-2013.

L'arch. Francesca Panzironi fornisce ai cittadini presenti le seguenti informazioni sul Progetto Urbano relativamente all'area di Casilina Vecchia:

- il progetto ha come fulcro l'eliminazione del vallo ferroviario;
- tutte le aree a ridosso del vallo verranno riqualificate con spazi verdi e parcheggi;
- ci saranno demolizioni a ridosso del vallo (demolizione caselli ferroviari);
- sul progetto è stata erroneamente indicata una rotatoria come punto d'incontro tra Via Casilina e Via del Mandrone, che risulta essere ancora via Casilina Vecchia;
- parte dell'intervento è al confine tra i Municipi VI e IX.

L'arch. Scialla ritiene indispensabile convocare alle riunioni uno o più progettisti delle Ferrovie e prendere in considerazione la partecipazione delle Sovrintendenze.

Claudio Isidori dice che il comitato Mandrone-Casilina Vecchia ha avuto già un primo contatto di chiarimento sul progetto con l'ing. Zecca e propone di contattarlo di nuovo.

L'arch. Francesca Panzironi dice che gli obiettivi principali di riqualificazione nella prima parte di Via Casilina vecchia devono essere:

- garantire passaggi pedonali e aree verdi;
- rivalutazione dell'acquedotto;
- camminamento a livello (fronte acquedotto-fronte edifici);
- passi carrabili e soste minime dal lato delle abitazioni;
- fogne e strade asfaltate.

Una cittadina obietta che se si riqualifica solo la prima parte di Via Casilina Vecchia il resto della zona peggiorerà ulteriormente.

Claudio Isidori risponde che questo è solo un primo passo per la riqualificazione di tutta l'area. Per la prima parte di Via Casilina Vecchia ci sono già dei fondi a disposizione.

Proposte emerse durante il tavolo di lavoro:

- fare uno studio sulle aree dismesse della zona per un progetto di co-housing proposto dall'Associazione la Casa sull'Albero;
- fare uno studio sulla zona della Croce Rossa;
- verificare se la proprietà del civico 358 (apparentemente di proprietà dei Casamonica), con le leggi anti-mafia, può essere oggetto di sequestro;
- limitare il traffico pesante su via del Mandrione;
- poiché il Mandrione è per lo più occupato da impianti industriali e dato che nel PRINT è prevista una modifica degli spazi industriali, si chiede di far controllare il livello di inquinamento (controllo ambientale) dell'area;
- contattare nuovamente per la questione fognaria il Dipartimento XII (che ha affermato in precedenza l'intenzione di potenziare la rete esistente) in quanto i cittadini sostengono che in Via del Mandrione non esistono fogne e che probabilmente sono state confuse via del Mandrione e via Casilina Vecchia.

Per quanto riguarda il Consorzio Mandrione, sono emerse le seguenti proposte:

- 1) contattare il consorzio e farlo intervenire ai tavoli di lavoro per capire che ruolo ha rispetto via del Mandrione (sembra che i cittadini paghino il consorzio ma non vengano consultati);
- 2) aprire un'istruttoria al fine di chiudere al più presto il Consorzio Mandrione;
- 3) proporre al Municipio di farsi intermediario e diventare responsabile di una parte del Consorzio;
- 4) chiedere al Municipio di fare un accertamento sulla ditta Alfano e Immobiliare Vespucci;
- 5) chiedere al Municipio di attivare una comunicazione costante e chiara sui progetti e le attività municipali.

ASSEMBLEA PUBBLICA - PROGETTO URBANO SAN LORENZO

29 gennaio 2010 - Sala Consiliare Municipio IX

Fantino

Saluti ed introduzione

Cellamare

Prima tappa di un percorso partecipativo in cui i cittadini sono invitati ad esprimere il loro parere da sottoporre al Dipartimento di Attuazione Urbanistica per la stesura dello Schema Preliminare del Progetto Urbano San Lorenzo. Il 9 e il 16 febbraio sono state fissate le date per i Tavoli Tematici su questo tema per elaborare i commenti in vista della scadenza.

Todde

Nel preambolo del documento partecipativo si indicano gli strumenti ai cittadini dei Municipi interessati per valutare i preliminari per il Progetto Urbano San Lorenzo. L'elaborazione del Progetto è competenza di un gruppo misto composto dalle Ferrovie e dal Comune di Roma. Punto nevralgico del Progetto è la definizione della Circonvallazione Interna che è in programma di attuazione all'interno del Piano Strategico per la Mobilità Sostenibile, Piano che valuta e ribadisce le priorità espresse sull'argomento in relazione all'Anello Olimpico nel nuovo Piano Regolatore Generale.

Riccobono

Nel corso degli anni le numerose attività sorte a ridosso del vallo ferroviario hanno cessato le attività produttive e attualmente costituiscono ampie zone di degrado e sottoutilizzazione. All'interno del Municipio IX sono presenti vaste aree di infrastrutture che necessitano interventi di riqualificazione e valorizzazione (Ambito di Valorizzazione C8). Prima fra tutti è la stazione Tuscolana che, con i suoi 13.720 mq di superficie da trasformare in funzioni abitative, commerciali e soprattutto di collegamento, è oggetto del progetto di riqualificazione all'interno del Progetto Urbano San Lorenzo (ambito B8 recupero e rispetto della tutela).

Todde

Le valorizzazioni previste possono avere una ricaduta positiva all'interno del territorio del Municipio come interventi di ricucitura e riqualificazione del tessuto urbano consolidato.

Cittadino ciclista

Ma dove passerà la Nuova Circonvallazione Interna?

Di Giovine

Lo Schema di Assetto Preliminare del Progetto Urbano San Lorenzo è un'occasione importante per cittadini per partecipare alla definizione del Piano.

Per comprendere meglio la proposta occorre esaminare attentamente alcuni punti:

- 1) viene offerto in un unico pacchetto un piano di rinnovamento molto interessante ma è necessario definire un orizzonte di attuazione per capire a fondo e definirne i tempi di realizzazione. Un cronoprogramma è necessario per stabilire le priorità di intervento e per evitare rischi enormi del tipo: sarà realizzata la strada (Circonvallazione Interna) e in seguito le stazioni ferroviarie?
- 2) La mobilità strategica su ferro ha una potenzialità altissima rispetto al consolidamento della città storica per uno sviluppo armonico e per il miglioramento delle condizioni generali. E' un'occasione per trasformare la cesura data dalla rete ferroviaria in tessuto di connessione e di collegamento. La realizzazione di una stazione a piazza Zama, all'interno di un collegamento ferroviario metropolitano, è un'opportunità per migliorare la mobilità. Sarebbe infatti un contributo effettivo per diminuire il traffico su gomma in un processo di sviluppo sostenibile in grado di produrre un sistema virtuoso di miglioramento effettivo dell'ambiente. Il tombamento del Vallo nella zona del Pigneto produrrà un miglioramento anche nelle zone limitrofe con un largo margine di positività.
- 3) Nella proposta che siamo chiamati ad esaminare c'è una grande indeterminatezza per quanto riguarda la mobilità su gomma e questo provoca una grande preoccupazione rispetto all'eventuale utilizzo del tombamento per la realizzazione della circonvallazione interna.
- 4) Per quanto riguarda la valorizzazione bisogna stare attenti affinché la valorizzazione delle aree non preceda la realizzazione delle infrastrutture.
- 5) E' necessario capire se per Arco di Travertino all'interno del progetto è confermata la vocazione ad essere un importante nodo di scambio.

Berdini

Critica il Piano Regolatore Generale approvato in quanto contribuirà ad un nuovo sacco di Roma. Al suo interno infatti sono stati approvati, in variante su aree agricole, 70 milioni di metri cubi edificabili sull'Agro Romano che dovrebbe, invece, essere tutelato e salvaguardato come patrimonio universale. Roma ha una crescita demografica pari a zero e non sono giustificate, se non per scopi speculativi, tali espansioni. Roma ha necessità di consolidarsi e riqualificarsi con le infrastrutture. Il Progetto Urbano San Lorenzo ha il grande merito di porsi come intervento di riqualificazione urbana di zone ormai centrali al tessuto cittadino e quindi, contribuire ad

indirizzarlo. Per quanto riguarda la sua realizzazione, è una grande opportunità per i cittadini. Un altro merito del progetto è quello di essere affidato a tecnici interni all'Amministrazione.

I punti su cui fare attenzione sono i seguenti:

- 1) per quanto riguarda la trasformazione urbanistica occorre fare attenzione a cosa sarà deciso per stazione Tuscolana/nodo Ponte Lungo e piazza Zama;
- 2) progettazione di una tranvia interna al Municipio che sia collegamento trasversale tra l'Appia Antica e San Giovanni per decongestionare il traffico su gomma. Può essere preso ad esempio il tram realizzato in tre anni in Francia (6 km in tre anni);
- 3) valorizzazione del gioiello costituito dagli Acquedotti che dovrebbe costituire il biglietto da visita per il Municipio;
- 4) definizione della penetrazione da est sul territorio del municipio facendo attenzione al tracciato e alle modalità di realizzazione della Nuova Circonvallazione Interna;
- 5) urbanistica contrattata.

Scandurra

“La posizione migliore da tenere per un urbanista è diventare consigliere ma non del “principe” bensì dei cittadini” (F. Caffè). Capire a fondo la valorizzazione a chi è destinata: se alle tasche del banchiere oppure a quelle dei cittadini.

Esemplificazione di vari modi di interpretazione secondo l'ordine dato ai singoli fattori attraverso il seguente racconto:

tre figurine torta – bambina che mangia la torta – bambina che piange.

Disagio a vedere le mappe. Dove è l'inganno? Da dove vengono gli investimenti? Quali scelte sono state fatte? Le mappe sono complicate.

Dovremmo riflettere che l'automobile non ha futuro e che, nei cosiddetti processi di modernizzazione, il nuovo non è sempre meglio del vecchio.

Oggi conservare e mantenere è più importante che produrre il nuovo.

Cittadina

Via della Stazione Tuscolana è una landa desolata. Presenza di amianto in infrastrutture ferroviarie.

Cittadina

Via Acaia potrebbe migliorare rispetto al traffico su gomma se si realizzasse la stazione di piazza Zama.

Cittadino

Richiesta di mettere in rete i materiali relativi al Progetto Urbano San Lorenzo. Cosa hanno in mente le Ferrovie? Bisogna mettere in collegamento le preesistenze archeologiche.

Cittadina

Tor Fiscale. Richiesta di informazioni sul cerchio intermedio e di maggiore valorizzazione degli Acquadotti e del Parco della Caffarella.

Cittadino

Allarme per il monocentrismo relativo al progetto urbanistico. Che ne sarà della copertura dei binari ferroviari (il famoso “tombamento”)? Un anello non è una tangente.

Riccobono

Progetto multidisciplinare, dialogo con sistemi stratificati.

TAVOLO DI LAVORO MANDRIONE- CASILINA VECCHIA

1 febbraio 2010 - Casa del Municipio

Il prof. Giangrande mostra ai partecipanti slides che illustrano lo scenario frutto del visioning fatto nel parco di Basse di Stura (Torino) nel 2008.

Dopo l'illustrazione dell'esempio, gli abitanti del Mandrione-Casilina Vecchia espongono, una alla volta, la propria visione futura della zona Mandrione - Casilina Vecchia.

Di seguito si allega l'elaborazione dei dati raccolti durante il visioning e integrati con le opzioni progettuali dei processi partecipativi "Riquilibrare partecipando" e "Bilancio Partecipativo 2008" riguardanti la zona Mandrione – Casilina Vecchia.

TAVOLO TEMATICO PROGETTO URBANO SAN LORENZO

9 febbraio 2010 - Sala Marco Aurelio

Vengono illustrate le fasi di evoluzione del PUSL per chiarire i modi della partecipazione previsti all'interno del processo.

Siamo nella fase delle osservazioni allo Schema di Assetto Preliminare per la redazione del documento della partecipazione.

Sono tutti concordi di accentuare il carattere pubblico del piano affermando che le urbanizzazioni (creazione delle infrastrutture) debbano precedere le valorizzazioni.

E' fondamentale favorire il traffico su ferro aprendo dove possibile nuove fermate o stazioni e trasformando la rete attuale in rete metropolitana.

E' necessario capire dove passerà la nuova circonvallazione interna e come dovrebbe essere realizzato l'anello intermedio.

Intervenire sul parcheggio Arco di Travertino per dotarlo di servizi pubblici e per collegarlo alla vicina stazione della Roma/Formia.

TAVOLO DI LAVORO MANDRIONE- CASILINA VECCHIA

15 febbraio 2010 - Casa del Municipio

L'arch. prof. Elena Mortola ed il prof. Alessandro Giangrande informano gli abitanti del sopralluogo effettuato nella zona Mandrione-Casilina Vecchia indicando il blog sul quale può essere visionato il materiale prodotto dal gruppo universitario per il tavolo di progettazione (Mandrione - Casilina Vecchia): il sito : www.pism.uniroma3.it (categoria Mandrione).

Viene distribuito il verbale dell'incontro precedente per informare tutti i partecipanti sui chiarimenti forniti dall'Arch. Scialla (Ufficio Tecnico Municipio) rispetto ai progetti in corso sulla zona Mandrione-Casilina Vecchia.

Si chiede ai cittadini di lavorare insieme per creare un materiale informativo da distribuire sul territorio per comunicare, anche chi non partecipa ai tavoli, il lavoro svolto con il Bilancio Partecipativo 2009-2010.

Viene distribuito il documento con le aree di decisione e le opzioni progettuali per valutare insieme, attraverso i parametri di *urgenza e importanza*, le problematiche emerse.

Inizia la valutazione con la quale i partecipanti al tavolo assegnano un valore (alto-medio-basso, secondo i parametri di urgenza e importanza) alle problematiche (aree di decisione) emerse.

Poiché tra le aree di decisione emerge una proposta di co-housing una cittadina chiede delucidazioni.

La prof. Elena Mortola spiega il concetto di co-housing: è una forma di abitare, nata negli anni '60, nel quale si ha uno spazio abitativo per il nucleo familiare mentre altri spazi sono destinati ad attività in comune. Nel caso specifico la proposta è stata avanzata da un gruppo di mamme per realizzare abitazioni per mamme sole e servizi al territorio come ad esempio un asilo nido.

TAVOLO TEMATICO PROGETTO URBANO SAN LORENZO

16 febbraio 2010 - Sala Marco Aurelio Municipio IX

Presentazione di Carlo Cellamare della iniziativa che concluderà il percorso e che è prevista per il 23/2/2010 presso il teatro Golden. In tale occasione si presenterà il documento finale relativo alle osservazioni che stiamo elaborando.

Alcuni cittadini richiedono l'invio della locandina di lancio dell'iniziativa per posta elettronica per poterla diffondere ulteriormente.

Cellamare informa che una volta concluso il percorso relativo alla stesura del documento delle osservazioni sul PUSL, l'attività dei tavoli tematici proseguirà con altri interventi che interessano il Municipio IX. Si può prevedere un incontro con le Ferrovie.

Un cittadino invita a valorizzare al massimo il patrimonio archeologico del territorio municipale

Cellamare invita alla concretezza

Roberto Pallottini come rappresentante di un'associazione di ciclisti è molto interessato alla possibilità di intervenire con suggerimenti relativi alla mobilità sostenibile per un uso quotidiano della bicicletta intesa come mezzo di spostamento.

Cellamare invita ad analizzare le intenzioni progettuali sulla chiusura del vallo ferroviario. Cosa se ne vuole fare veramente?

Cerchiamo di valutare le possibilità di trasformazione interne al Progetto Urbano e di indicare quali indirizzi vogliamo dare al piano.

Richiesta di invito per Ferrovie per illustrare il nuovo nodo ferroviario urbano del Pigneto.

Un cittadino di via Nocera Umbra che parla a nome di un gruppo di abitanti chiede aggiornamenti sulla possibile evoluzione del Piano.

Cellamare riepiloga l'iter relativo alla partecipazione che stiamo intraprendendo con la redazione di queste osservazioni preliminari allo Schema di Assetto Preliminare.

Dai numerosi interventi emerge una richiesta di riduzione del traffico su gomma individuato come principale causa dell'inquinamento atmosferico e della invivibilità delle strade del Municipio.

Una cittadina di piazza Zama interviene rammentando l'insostenibile mole di attraversamento di traffico su gomma che sopporta la zona di via Acaia/via Magnagrecia con tutte le conseguenze di disagio ambientale.

Un cittadino ribadisce che la copertura del vallo sarebbe necessaria per far passare all'interno un'ferrovia metropolitana e una strada di collegamento urbano.

Mirella Di Giovine afferma che bisogna specificare bene che nessuna strada di collegamento urbano possa essere prevista sulla copertura del vallo ferroviario.

Una cittadina sostiene che una stazione ferroviaria a piazza Zama sarebbe fondamentale perché non esiste nessun collegamento di mezzi pubblici con la stazione Ostiense/Piramide.

Di giovine: creazione di un eventuale sottopasso sotto la via Appia.

Rappresentanti del Comitato Arco di Travertino propongono di dare un valore ambientale al parcheggio in costruzione Arco di Travertino con un collegamento alla fermata della ferrovia dei Castelli.

Enrico Genovesi del Comitato Arco di Travertino sostiene che la conclusione dei lavori per il parcheggio debba prevedere la realizzazione di uno spazio pubblico destinato al Municipio, ad una biblioteca, insomma a servizi sociali che qualifichino il nodo di scambio auto/metro.

Di Giovine: è importante ribadire che in un Piano di zona carente come quello del parcheggio Arco di Travertino, si realizzi un centro servizi che tenga conto delle dinamiche organizzative del territorio e non di generiche desiderata.

In un nodo pubblico di tale importanza devono trovare spazio servizi pubblici ed è giusto fare un riferimento di dettaglio. Bisogna favorire in ogni modo la riduzione del traffico privato su gomma offrendo servizi pubblici più strutturati e sostenibili. Lasciare la macchina e prendere la metro.

Un cittadino chiede di approfondire il tema delle valorizzazioni previste nel Progetto Urbano.

Di Giovine: per l'area della Caserma Zignani è per esempio prevista una parte destinata a nuove edificazioni. È importante ribadire che le parti di interesse pubblico siano realizzate per prime.

Richiesta dei cittadini di invitare le Ferrovie ad un incontro per capirne bene le intenzioni.

Preoccupazione manifestata dai cittadini sulla valorizzazione delle aree della Caserma Zignani che attualmente rappresenta un polmone verde in una zona congestionata dal traffico automobilistico. Necessità di inserire nel documento la concatenazione delle azioni dando la priorità assoluta ai lavori di interesse pubblico.

Giangrande invita a tenere sempre presente il rapporto costi/benefici per il controllo sulle opere e che le azioni siano sempre valutate in termini di interesse pubblico e impatto ambientale.

Di Giovine: va messa in trasparenza la valorizzazione privata.

Cellamare: bisogna cercare di mantenere il controllo pubblico sui progetti attuativi

Cittadina: richiesta di investimento degli oneri concessori a vantaggio del bilancio del Municipio

Cittadino ciclista afferma che metà della valorizzazione immobiliare prodotta venga utilizzata per il Progetto Urbano.

Sono necessari degli interventi locali per proteggere e favorire i soggetti deboli per alleggerire il traffico. La bicicletta può dare un enorme contributo per migliorare la circolazione del traffico locale.

Esiste un biciplan “piano quadro” degli interventi in cui è prevista la partecipazione pubblica al piano di fattibilità.

Si possono attuare proposte di miglioramento a costi quasi zero come il bike sharing che si paga con la sua stessa pubblicità.

Esiste il finanziamento della pista ciclabile da via Nocera Umbra al Parco della Caffarella.

Un rappresentante dell'ARPA propone la creazione di organismi di controllo con la presenza delle associazioni dei cittadini e dei portatori di interesse.

Cittadino propone che ci sia una restituzione grafica delle proposte emerse.

TAVOLO DI LAVORO MANDRIONE - CASILINA VECCHIA

22 febbraio 2010 - Casa del Municipio

L'incontro si apre con la manifestazione della preoccupazione di alcuni abitanti di Via Casilna Vecchia che, dopo aver parlato con i progettisti delle Ferrovie, sono venuti a conoscenza della possibile demolizione di alcune palazzine per la copertura del vallo e la realizzazione del Progetto Urbano.

La prof. Morola sostiene che il Progetto non è ancora esecutivo e che è necessario chiedere all'arch. Di Giovine (dirigente Municipio IX) di prendere visione del progetto delle Ferrovie per avere delucidazioni.

Inoltre gli abitanti hanno preparato un intervento per l'assemblea conclusiva del Progetto Urbano del Municipio IX per mettere al corrente gli altri abitanti del Municipio e proporre un'alternativa.

I partecipanti al tavolo chiedono di capire esattamente quali saranno gli interventi delle Ferrovie sulla zona della Casilina Vecchia: la proposta viene inserita tra le aree di decisione del documento in elaborazione.

Viene inoltre chiesto di verificare la proprietà dell'edificio inutilizzato della Sidis in Via Assisi. Si procede con il lavoro di valutazione delle problematiche emerse (aree di decisione).

ASSEMBLEA PUBBLICA PROGETTO URBANO SAN LORENZO

23 febbraio 2010 - Teatro Golden, via Taranto 36

La Presidente del Municipio IX Susana Fantino, l'arch. Mirella Di Giovine (Direttore del Municipio IX) e il prof. Carlo Cellamare dell'Università La Sapienza, presentano il Documento della Partecipazione relativo alle osservazioni al Progetto Urbano San Lorenzo frutto del lavoro svolto attraverso l'attività dei tavoli tematici e un ricco scambio di interventi e contributi avvenuto per posta elettronica.

Numerosi sono stati gli interventi di cittadini che hanno partecipato al lavoro di redazione del documento e che hanno colto l'occasione per ribadire le priorità di intervento.

L'assemblea ha comunque raccolto anche le critiche e i suggerimenti da parte di cittadini che, pur non avendo partecipato al processo di partecipazione fin qui svolto, sono stati presenti in questa occasione.